

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE
ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA E AL
COMPLIANCE OFFICER

(WHISTLEBLOWING)

Capitale Sociale

Euro 100.000,00
interamente versato

Sede Legale ed Amministrativa

Via Vincenzo da Seregno, 14
20161 Milano
Tel. +39 02 66 218.1

Cod. Fisc./P. IVA

08930980969

REA Milano

MI-2056870

1 INDICE

1	INDICE.....	2
2	SCOPO.....	3
3	APPLICAZIONE.....	3
4	DEFINIZIONI.....	3
5	PRINCIPI DI RIFERIMENTO.....	5
6	OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE.....	5
7	PROCEDURA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI.....	6
7.1	Segnalazione.....	6
7.2	Esame e valutazione delle Segnalazioni.....	7
8	TUTELA DEL SEGNALANTE.....	8
9	TUTELA DEL SOGGETTO SEGNALATO.....	8
10	ALLEGATI.....	9

2 SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di istituire chiari ed identificati canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni – aperte, riservate e anonime – relative a ipotesi di condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e/o alle violazioni del Modello e/o del Codice Etico, del Codice di Condotta e di definire le attività necessarie alla loro corretta gestione da parte dell'Organismo di Vigilanza e/o del Compliance Officer locale.

Inoltre, la presente procedura è tesa a:

- a) garantire la riservatezza dei dati personali del Segnalante e del presunto responsabile della violazione, ferme restando le regole che disciplinano le indagini o i procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria in relazione ai fatti oggetto della Segnalazione, o comunque i procedimenti disciplinari in caso di Segnalazioni effettuate in male fede;
- b) tutelare adeguatamente il Soggetto Segnalante contro condotte ritorsive e/o, discriminatorie dirette o indirette per motivi collegati "direttamente o indirettamente" alla Segnalazione;
- c) assicurare per la Segnalazione un canale specifico, indipendente e autonomo.

3 APPLICAZIONE

Il sistema di segnalazione può essere attivato dai seguenti soggetti:

- lavoratori dipendenti (qualunque tipologia contrattuale) che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato;
- membri di organi sociali;
- soggetti terzi aventi rapporti e relazioni d'affari con la Società, in maniera stabile (ad es. collaboratori continuativi; fornitori strategici).

4 DEFINIZIONI

Società: ATS Italia S.r.l., con sede legale in Via V. da Seregno n. 14, Milano – C.F. e P. IVA 08930980969 - capitale sociale euro 100.000,00 i.v., REA n. MI-2056870.

Whistleblowing: strumento attraverso cui i dipendenti e collaboratori della Società, oppure soggetti esterni alla Società, segnalano la presunta commissione di un reato, di un illecito o di qualsiasi altra condotta irregolare da parte di altri soggetti che sono dipendenti o collaboratori della Società.

C.d.A.: Consiglio di Amministrazione.

Collaboratori: coloro che agiscono in nome e/o per conto della Società sulla base di un mandato o di altro rapporto di collaborazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: stagisti, lavoratori a contratto ed a progetto, lavoratori somministrati).

Compliance Officer: il dipendente incaricato dalla Società di svolgere il ruolo di Compliance Officer.

Consulenti: Soggetti che esercitano la loro attività in favore dell'azienda in forza di un rapporto contrattuale.

Destinatari del Codice Etico: soci, componenti Organi Sociali, i dipendenti nonché tutti coloro che, pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente, per ATS Italia S.r.l. o con ATS Italia S.r.l. (es. collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, clienti).

Destinatari del Modello: soci, componenti Organi Sociali, i dipendenti nonché tutti coloro che, pur non rientrando nella categoria dei dipendenti, operino per ATS Italia S.r.l. e siano sotto il controllo e la direzione della Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: stagisti, lavoratori a contratto ed a progetto, lavoratori somministrati).

Lavoratori subordinati o dipendenti: tutti i dipendenti della Società (personale di prima, seconda e terza area professionale; quadri direttivi; dirigenti).

O.D.V.: Organismo di Vigilanza previsto dagli artt. 6, comma 1, lettera b) e 7 del D. Lgs. 231/2001, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Piattaforma: strumento informatico per la gestione delle segnalazioni.

Segnalazione: qualsiasi notizia avente ad oggetto presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti e fatti censurabili o comunque qualsiasi pratica non conforme a quanto stabilito nel Codice Etico e/o nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e/o nel codice di condotta.

Segnalazione anonima: quando le generalità del Soggetto Segnalante non sono esplicitate né sono altrimenti individuabili.

Segnalazione aperta: quando il Soggetto segnalante solleva apertamente un problema senza limiti legati alla propria riservatezza.

Segnalazione riservata: quando l'identità del Soggetto Segnalante non è esplicitata, ma è tuttavia possibile risalire alla stessa in specifiche e determinate ipotesi (vedi in particolare Paragrafo Tutela del Segnalante).

Segnalazione in mala fede: la segnalazione fatta al solo scopo di danneggiare o, comunque, recare pregiudizio a un Destinatario del Codice Etico e/o del Modello. Segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave che si rivelano infondate.

Soggetti Segnalanti: i Destinatari del Codice Etico e/o del Modello, nonché qualsiasi altro soggetto che si relazioni con la Società al fine di effettuare la segnalazione.

Soggetti Segnalati: i Destinatari del Codice Etico e/o del Modello che abbiano commesso presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti e fatti censurabili o comunque qualsiasi pratica non conforme a quanto stabilito nel Codice Etico e/o nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Soggetti Terzi: controparti contrattuali di ATS Italia S.r.l., sia persone fisiche sia persone giuridiche (quali ad es. fornitori, consulenti, etc.) con cui la Società addivenga ad una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata, e destinati a cooperare con l'azienda nell'ambito delle attività a rischio.

Sottoposti: persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di un soggetto in posizione apicale ex art. 5 comma 1 lett. b) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

5 PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Le persone coinvolte nella presente procedura operano nel rispetto del sistema normativo, organizzativo e dei poteri e delle deleghe interne e sono tenute ad operare in conformità con le normative di legge ed i regolamenti vigenti e nel rispetto dei principi di seguito riportati.

CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA – la presente procedura di segnalazione rappresenta un elemento fondamentale al fine di garantire piena consapevolezza per un efficace presidio dei rischi e delle loro interrelazioni e per orientare i mutamenti della strategia e del contesto organizzativo.

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI E TUTELA DEL SOGGETTO SEGNALANTE E DEL SEGNALATO – tutti i soggetti che ricevono, esaminano e valutano le Segnalazioni e ogni altro soggetto coinvolto nel processo di gestione delle Segnalazioni, sono tenuti a garantire la massima riservatezza sui fatti segnalati, sull'identità del Segnalato e del Segnalante che è opportunamente tutelato da condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali.

PROTEZIONE DEL SOGGETTO SEGNALATO DALLE SEGNALAZIONI IN "MALAFEDE" – tutti i soggetti sono tenuti al rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. A tal fine, è fatto obbligo al Soggetto Segnalante dichiarare se ha un interesse privato collegato alla Segnalazione. Più in generale, la Società garantisce adeguata protezione dalle Segnalazioni in "malafede", censurando simili condotte ed informando che le Segnalazioni inviate allo scopo di danneggiare o altrimenti recare pregiudizio nonché ogni altra forma di abuso del presente documento sono fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre sedi competenti.

IMPARZIALITÀ, AUTONOMIA E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO – tutti i soggetti che ricevono, esaminano e valutano le Segnalazioni sono in possesso di requisiti morali e professionali e assicurano il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza nello svolgimento delle loro attività.

6 OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

Oggetto della Segnalazione è la commissione o la tentata commissione di uno dei reati previsti dal Decreto Legislativo 231/2001 e dalla Legge 146/06 ovvero la violazione o l'elusione fraudolenta dei principi e delle prescrizioni del Modello di Organizzazione e Gestione e/o dei valori etici e delle regole comportamentali del Codice Etico della Società e/o del Codice di Condotta, di cui si è venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

Le Segnalazioni possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- violazioni relative alla tutela dei lavoratori, ivi inclusa la normativa antinfortunistica;
- presunti illeciti, tra quelli previsti dal Modello 231 della Società, da parte di esponenti/dipendenti della Società nell'interesse o a vantaggio della Società;
- violazioni del Codice Etico, del Modello 231, delle procedure aziendali, del Codice di Condotta del Gruppo B. Braun;
- comportamenti illeciti nell'ambito dei rapporti con esponenti delle pubbliche amministrazioni.

Le Segnalazioni prese in considerazione sono soltanto quelle che riguardano fatti riscontrati direttamente dal Soggetto Segnalante, non basati su voci correnti; inoltre, la Segnalazione non deve riguardare lamentele di carattere personale.

Il Soggetto Segnalante non deve utilizzare l'istituto per scopi meramente personali, per rivendicazioni o ritorsioni, che, semmai, rientrano nella più generale disciplina del rapporto di lavoro/collaborazione o dei rapporti con il superiore gerarchico o con i colleghi, per le quali occorre riferirsi alle procedure di competenza delle strutture aziendali.

7 PROCEDURA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

7.1 SEGNALAZIONE

Un Soggetto Segnalante, qualora abbia il ragionevole sospetto che si sia verificato o che possa verificarsi una delle violazioni sopra indicate ha la possibilità di effettuare una Segnalazione nelle seguenti modalità:

- segnalazione aperta o anonima attraverso l'indirizzo di posta elettronica qiv-ats.it@bbraun.com oppure compliance.it@bbraun.com, ovvero mediante canale posta tradizionale al seguente indirizzo ATS Italia S.r.l. – alla attenzione dell'Organismo di Vigilanza, Via V. da Seregno n. 14, 20161, Milano;
- segnalazione aperta - riservata, anonima – a seconda della modalità prescelta dal Segnalante - attraverso la piattaforma informatica accessibile dal sito <https://segnalazioni.bbraitalia.it>.

Le Segnalazioni devono essere circostanziate e fondate su elementi precisi e concordanti, riguardare fatti riscontrabili e conosciuti direttamente da chi segnala, e devono contenere tutte le informazioni necessarie per individuare gli autori della condotta illecita.

Il Soggetto Segnalante è tenuto quindi a riportare in modo chiaro e completo tutti gli elementi utili per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari a valutarne la fondatezza e l'oggettività, indicando, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- riferimenti sullo svolgimento dei fatti (es. data, luogo) ogni informazione e/o prova che possa fornire un valido riscontro circa la sussistenza di quanto segnalato;
- generalità o altri elementi che consentano di identificare chi ha commesso quanto dichiarato;
- generalità di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto di Segnalazione;
- eventuali interessi privati collegati alla Segnalazione.

Sebbene la Società ritenga preferibili le Segnalazioni trasmesse non in forma anonima, sono, tuttavia, ammesse anche Segnalazione anonime.

Le Segnalazioni anonime sono accettate solo qualora siano adeguatamente circostanziate e in grado di far emergere fatti e situazioni determinate.

Esse saranno prese in considerazione solo qualora non appaiano *prima facie* irrilevanti, destituite di fondamento o non circostanziate.

Restano fermi, in ogni caso, i requisiti della buona fede e della veridicità dei fatti o situazioni segnalati, a tutela del Segnalato.

Per le segnalazioni non effettuate attraverso la piattaforma *Whistleblowing*, è disponibile un facsimile di *Modulo di segnalazione* riprodotto in calce alla presente.

7.2 ESAME E VALUTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI

Il soggetto preposto alla ricezione e all'analisi delle segnalazioni è l'Organismo di Vigilanza oppure il Compliance Officer, che provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna.

L'O.D.V. svolge direttamente tutte le attività volte all'accertamento dei fatti oggetto della Segnalazione.

Può anche avvalersi del supporto e della collaborazione di strutture e funzioni aziendali quando, per la natura e la complessità delle verifiche, risulti necessario un loro coinvolgimento; come anche di consulenti esterni.

In ogni caso, durante tutta la gestione della Segnalazione è fatto salvo il diritto alla riservatezza del Soggetto Segnalante.

In sintesi, le attività in cui si articola il processo gestionale delle Segnalazioni sono: ricezione, istruttoria ed accertamento;

Ricezione: l'Organismo di Vigilanza riceve le Segnalazioni (oppure il Compliance Office, che informa l'O.D.V.);

Istruttoria ed accertamento: l'O.D.V. valuta le Segnalazioni ricevute avvalendosi, a seconda della loro natura, delle strutture interne della Società per lo svolgimento degli approfondimenti sui fatti oggetto di Segnalazione. Può ascoltare direttamente l'autore della Segnalazione - se noto - o i soggetti menzionati nella medesima; ad esito dell'attività istruttoria assume, motivandole, le decisioni conseguenti, archiviando, ove del caso, la Segnalazione o richiedendo alla Società di procedere alla valutazione ai fini disciplinari e sanzionatori di quanto accertato e/o agli opportuni interventi sul MOG.

Ove gli approfondimenti effettuati evidenzino situazioni di violazioni del MOG e/o del Codice Etico ovvero l'O.D.V. abbia maturato il fondato sospetto di commissione di un reato, l'O.D.V. procede senza indugio alla comunicazione della Segnalazione e delle proprie valutazioni tempestivamente all'Amministratore Delegato e, alla prima riunione possibile, al Consiglio di Amministrazione.

L'O.D.V. inoltre informa il Soggetto Segnalante non anonimo sugli sviluppi del procedimento tenendo conto dell'obbligo della confidenzialità delle informazioni ricevute, anche per ottemperanza ad obblighi di Legge, che impediscano la divulgazione delle risultanze in ambiti esterni.

Le Segnalazioni inviate allo scopo di danneggiare o altrimenti recare pregiudizio al Soggetto Segnalato, nonché ogni altra forma di abuso del presente documento, sono fonte di responsabilità del Segnalante, in sede disciplinare e nelle altre sedi competenti, in particolar modo se venga accertata la infondatezza di quanto segnalato e la strumentale e volontaria falsità di accuse, rilievi, censure, ecc.

A tal fine, qualora nel corso delle verifiche la Segnalazione ricevuta si riveli intenzionalmente diffamatoria nonché la Segnalazione si riveli infondata ed effettuata con dolo o colpa grave, in coerenza con quanto sopra descritto, la Società potrà applicare opportuni provvedimenti disciplinari.

Al fine di garantire la ricostruzione delle diverse fasi del processo, l'O.D.V. è tenuto a documentare, mediante la conservazione di documenti informatici e/o cartacei, le Segnalazioni ricevute, al fine di garantire la completa tracciabilità degli interventi intrapresi per l'adempimento delle sue funzioni istituzionali.

I documenti in formato elettronico sono conservati sull'apposita piattaforma, ovvero in una "directory" protetta da credenziali di autenticazione conosciute dai componenti dell'O.D.V. ovvero dai soggetti espressamente autorizzati dallo stesso.

In caso di Segnalazioni prodotte in evidente malafede, l'O.D.V. si riserva di archiviare le stesse cancellando i nomi e gli elementi che possano consentire l'identificazione dei Soggetti Segnalati.

I documenti cartacei sono archiviati presso un luogo identificato il cui accesso è consentito ai componenti dell'O.D.V. ovvero ai soggetti espressamente autorizzati dallo stesso.

8 TUTELA DEL SEGNALANTE

La Società, in ottemperanza alla normativa di riferimento ed al fine di favorire la diffusione di una cultura della legalità e di incoraggiare la Segnalazione degli illeciti, assicura la riservatezza dei dati personali del Segnalante e la confidenzialità delle informazioni contenute nella Segnalazione e ricevute da parte di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e inoltre garantisce che la Segnalazione non costituisca di per sé violazione degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro.

È compito dell'Organismo di Vigilanza garantire la riservatezza del Soggetto Segnalante sin dal momento della presa in carico della Segnalazione, anche nelle ipotesi in cui la stessa dovesse rivelarsi successivamente errata o infondata.

In particolare, la Società garantisce che l'identità del Segnalante non possa essere rivelata senza il suo espresso consenso e tutti coloro che sono coinvolti nella gestione della Segnalazione sono tenuti a tutelarne la riservatezza ad eccezione dei casi in cui:

- la segnalazione risulti fatta allo scopo di danneggiare o altrimenti recare pregiudizio al Segnalato (c.d. segnalazione in "mala fede") e si configuri una responsabilità a titolo di calunnia o di diffamazione ai sensi di legge;
- la riservatezza non sia opponibile per legge (es. indagini penali, ecc.);

Per quanto concerne, in particolare, l'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del Segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla Segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la Segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del Segnalante alla rivelazione della sua identità.

Nei confronti del Segnalante non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Per misure discriminatorie s'intendono le azioni disciplinari ingiustificate, demansionamenti senza giustificato motivo, le molestie sul luogo di lavoro e ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro disagiati o intollerabili.

9 TUTELA DEL SOGGETTO SEGNALATO

In conformità con la normativa vigente, la Società ha adottato le stesse forme di tutela a garanzia della privacy del Segnalante anche per il presunto responsabile della violazione, fatta salva ogni ulteriore forma di responsabilità prevista dalla legge che imponga l'obbligo di comunicare il nominativo del Segnalato (es. richieste dell'Autorità giudiziaria, ecc.).

Il presente documento lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del Segnalante in "mala fede", e sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le Segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

10 ALLEGATI

Allegati 1: "Nota informativa del Segnalante e del Segnalato"

Allegato 2: "Facsimile Modulo Segnalazione all'O.D.V. via posta elettronica o posta tradizionale"

ALLEGATO 1

NOTA INFORMATIVA PER I SOGGETTI CHE SEGNALANO CONDOTTE ILLECITE
NOTA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 REG. EU 2016/679
(GDPR)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è ATS Italia S.r.l.
Via V. da Seregno n. 14, Milano
C.F. e P. IVA 08930980969
capitale sociale euro 100.000,00 i.v., REA n. MI-2056870

Modalità di contatto:

E-Mail: ojv-ats.it@braun.com

Via A/R: ATS ITALIA S.r.l.

Via V. da Seregno n°14 - 20161 Milano

Attenzione: Organismo di Vigilanza

1. DATI PERSONALI TRATTATI E FINALITA' DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite in violazione del Modello Organizzativo e/o del Codice Etico predisposti dal Titolare oppure fatti integranti uno dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/01, nonché qualsiasi altra condotta non conforme alle leggi, al codice di condotta o alle procedure aziendali in vigore, delle quali sia venuto a conoscenza, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con la società Titolare del trattamento, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Riconosciuta la legittimità anche di segnalazioni anonime, il conferimento dei dati da parte del segnalante è facoltativo e l'eventuale mancato conferimento non comporterà nessuna conseguenza circa la validità dell'operato dell'Organismo di Vigilanza della società. Il segnalante resta, in ogni caso, personalmente responsabile dell'eventuale contenuto diffamatorio delle proprie comunicazioni.

Il Titolare del trattamento, ricorda, inoltre, che i dati forniti dal segnalante devono essere pertinenti rispetto alle finalità della segnalazione.

2. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dall'Organismo di Vigilanza della società Titolare del trattamento nell'esecuzione dei propri compiti previsti dalla legge, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità della stessa società.

3. MODALITA' DI TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati è eseguito attraverso procedure informatiche ovvero manualmente ad opera dell'Organismo di Vigilanza, a ciò appositamente incaricato ed autorizzato e impegnato alla riservatezza. I dati sono trattati e conservati

con strumenti idonei a garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza mediante l'adozione di misure di sicurezza adeguate come previsto dalla normativa applicabile.

4. DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti non saranno oggetto di divulgazione e di diffusione. Se necessario per il raggiungimento della finalità di cui al paragrafo 2, i dati raccolti potranno essere trasmessi al Compliance Office del Gruppo B.Braun, alla funzione Internal Audit e Compliance del Gruppo B.Braun e/o ad altre funzioni aziendali locali o della Casa Madre tedesca nonché a consulenti esterni. Inoltre, se del caso, i dati raccolti a seguito della segnalazione saranno trasmessi alle Autorità competenti.

5. CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati saranno conservati per i 10 (dieci) anni successivi alla conclusione delle attività istruttorie relative a ciascuna segnalazione o per il diverso periodo che risultasse necessario al fine di adempiere ad obblighi previsti dalla legge.

6. DIRITTI DEI SOGGETTI INTERESSATI

L'Interessato ha il diritto di accedere ai propri dati personali e di ottenere informazioni in merito alla finalità del trattamento, alla categoria dei dati personali, ai destinatari a cui i dati sono stati o saranno comunicati, al periodo di conservazione, alla loro origine se non forniti direttamente dall'Interessato, all'esistenza di un sistema di profilazione automatica (Art. 15 GDPR); è garantito inoltre il diritto di rettifica (Art. 16 GDPR), cancellazione (Art. 17 GDPR), di restrizioni nel trattamento dei suddetti dati (Art. 18 GDPR) e di opposizione al trattamento ove applicabile (Art. 21 GDPR).

Inoltre, l'Interessato ha il diritto di ricevere in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i dati personali che lo riguardano, forniti al Titolare del Trattamento (Diritto alla portabilità dei dati, Art. 20 GDPR).

Su richiesta dell'Interessato verranno fornite in forma scritta informazioni in merito a se e quali dati personali sono trattati dal Titolare del Trattamento.

Al fine di esercitare i propri diritti, l'Interessato dovrà farne richiesta all'Organismo di Vigilanza della società Titolare del trattamento, utilizzando i contatti indicati all'inizio della presente informativa.

L'Interessato, se ritiene che il trattamento che lo riguarda violi il Regolamento GDPR EU-2016/679, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali attraverso i contatti reperibili sul sito web <https://www.garanteprivacy.it/>

In caso di domande si prega di utilizzare i contatti indicati all'inizio della presente informativa.

NOTA INFORMATIVA PER I SOGGETTI OGGETTO DI SEGNALAZIONI SU CONDOTTE ILLECITE
NOTA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 14 REG. EU 2016/679
(GDPR)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è ATS Italia S.r.l.
Via V. da Seregno n. 14, Milano
C.F. e P. IVA 08930980969
capitale sociale euro 100.000,00 i.v., REA n. MI-2056870

Modalità di contatto:

E-Mail: oiv-ats.it@bbraun.com
Via A/R: ATS ITALIA S.r.l.
Via V. da Seregno n°14 - 20161 Milano
Attenzione: Organismo di Vigilanza

2. DATI PERSONALI TRATTATI, FONTE DEI DATI E FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del Trattamento effettua il trattamento dei Suoi dati personali trasmessi da un soggetto terzo in occasione dell'invio di una segnalazione (a mezzo dedicata piattaforma elettronica, posta elettronica all'indirizzo dell'Odv o cartacea presso la sede della società) relativa a presunte condotte illecite in violazione del Modello Organizzativo e/o del Codice Etico dell'azienda oppure fatti integranti uno dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/01, nonché qualsiasi altra condotta non conforme alle leggi, al codice di condotta e alle procedure aziendali in vigore.

I dati personali forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

I dati sono trattati dal Titolare del Trattamento solo se pertinenti rispetto alle finalità della segnalazione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 5. lett. b) GDPR, per preservare le finalità investigative, l'interessato oggetto di segnalazione può non essere immediatamente messo a conoscenza del trattamento dei propri dati da parte del Titolare del Trattamento, fintanto che sussista il rischio di compromettere la possibilità di verificare efficacemente la fondatezza della segnalazione o di raccogliere le prove necessarie. Tale rinvio è valutato caso per caso dai soggetti incaricati di svolgere le attività di indagine, tenendo in debito conto l'interesse alla protezione delle prove e i più ampi interessi in gioco.

3. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dall'Organismo di Vigilanza della società nell'esecuzione dei propri compiti previsti dalla legge, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità della società Titolare del Trattamento.

4. MODALITA' DI TRATTAMENTO

Capitale Sociale
Euro 100.000,00
interamente versato

Sede Legale ed Amministrativa
Via Vincenzo da Seregno, 14
20161 Milano
Tel. +39 02 66 218.1

Cod. Fisc./P. IVA
08930980969

REA Milano
MI-2056870

Il trattamento dei dati è eseguito attraverso procedure informatiche ovvero manualmente ad opera dell'Organismo di Vigilanza, a ciò appositamente incaricato ed autorizzato e impegnato alla riservatezza. I dati sono trattati e conservati con strumenti idonei a garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza mediante l'adozione di misure di sicurezza adeguate come previsto dalla normativa applicabile.

5. DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti non saranno oggetto di divulgazione e di diffusione. Se necessario per il raggiungimento della finalità di cui al paragrafo 2, i dati raccolti potranno essere trasmessi al Compliance Office del Gruppo B. Braun, alla funzione Internal Audit del Gruppo B. Braun e/o ad altre funzioni aziendali locali o della Casa madre tedesca, nonché a consulenti esterni. Inoltre, se del caso, i dati raccolti a seguito della segnalazione saranno trasmessi alle Autorità competenti.

6. CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati saranno conservati per i 10 (dieci) anni successivi alla conclusione delle attività istruttorie relative a ciascuna segnalazione o per il diverso periodo che risultasse necessario al fine di adempiere ad obblighi previsti dalla legge.

7. DIRITTI DEI SOGGETTI INTERESSATI

Lei può esercitare i diritti previsti agli artt. da 15 a 22 del GDPR qualora l'esercizio di tali diritti non sia di impedimento al corretto svolgersi dell'istruttoria sulla segnalazione e nel rispetto del diritto alla segretezza del soggetto che ha effettuato la segnalazione. I diritti sopra menzionati sono: il diritto di accedere ai propri dati personali e di ottenere informazioni in merito alla finalità del trattamento, alla categoria dei dati personali, ai destinatari a cui i dati sono stati o saranno comunicati, al periodo di conservazione, alla loro origine se non forniti direttamente dall'interessato, all'esistenza di un sistema di profilazione automatica (Art. 15 GDPR); il diritto di rettifica (Art. 16 GDPR), di cancellazione (Art. 17 GDPR), di restrizioni nel trattamento dei suddetti dati (Art. 18 GDPR) e di opposizione al trattamento ove applicabile (Art. 21 GDPR); il diritto di ricevere in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i dati personali che lo riguardano, forniti al Titolare del Trattamento (Diritto alla portabilità dei dati, Art. 20 GDPR). Nel rispetto dei limiti sopra indicati, su Sua richiesta, verranno fornite in forma scritta informazioni in merito a se e quali dati personali sono trattati dal Titolare del Trattamento.

Al fine di esercitare i Suoi diritti, dovrà farne richiesta all'Organismo di Vigilanza della società., utilizzando i contatti indicati all'inizio della presente informativa.

Se ritiene che il trattamento che lo riguarda violi il Regolamento GDPR EU-2016/679, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali attraverso i contatti reperibili sul sito web <https://www.garanteprivacy.it/>

In caso di domande sui contenuti di questa informativa si prega di utilizzare i contatti indicati all'inizio della presente informativa.

ALLEGATO 2

FACSIMILE MODULO SEGNALAZIONE ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA O AL COMPLIANCE OFFICER

Segnalazione della commissione o dei tentativi di commissione di uno dei reati contemplati dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", ovvero della violazione o dell'elusione fraudolenta del Modello di Organizzazione e Gestione e/o del Codice Etico di ATS Italia S.r.l. e/o del Codice di Condotta del Gruppo B. Braun.

AUTORE DEL COMPORTAMENTO OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DEL COMPORTAMENTO CHE ORIGINA LA SEGNALAZIONE:

DATI DEL SEGNALANTE (IN CASO DI SEGNALAZIONE NON ANONIMA)

Nome:

Cognome:

Unità Organizzativa:

Telefono:

E-Mail:

Data

Firma
